

17 settembre

BEATA LEONELLA SGORBATI
Religiosa e martire

Memoria facoltativa

Rosa nasce il 9 dicembre 1940 a Rezzanello di Gazzola (PC). Entrata nell'Istituto delle Suore Missionarie della Consolata, il 22 novembre del 1965 suor Leonella emette la professione religiosa. Destinata al Kenya vi lavora per trent'anni. Nel 2000 è inviata in Somalia a iniziare una scuola per infermieri dove, in un ambiente islamico fondamentalista, pur sapendo di essere a rischio come cristiana, decide di rimanere in fedeltà alla missione. Domenica 17 settembre 2006, al termine delle lezioni, mentre si avvia verso casa, sette proiettili la raggiungono. Riesce ancora a sussurrare le ultime parole che, come quelle di Gesù, sigillano la sua vita: «Perdono, perdono, perdono». Proclamata beata il 26 maggio 2018 nella Cattedrale di Piacenza.

Dal Comune dei Santi, per i religiosi, con salmodia del giorno dal salterio.

Nell'Ufficio delle letture, alle Lodi mattutine e ai Vespri:

- a) i salmi con le loro antifone si prendono dalla feria corrente;
- b) l'antifona dell'Invitatorio, l'inno, la lettura breve, si prendono o dal Comune o dalla feria corrente;
- c) le antifone al Benedictus e al Magnificat, le preci e l'orazione conclusiva sono propria;
- d) nell'Ufficio delle letture, la lettura biblica con il suo responsorio è della Scrittura corrente; la seconda lettura con il suo responsorio è propria. Non si dice il Te Deum.

Nell'Ora media, cioè Terza, Sesta e Nona e a Compieta, non si fa nulla del santo, ma tutto è della feria.

UFFICIO DELLE LETTURE

SECONDA LETTURA

Dal «Diario» della beata Leonella, martire
(Manoscritti, Diario II, pp. 69.74-76)

Ti dono la vita in tutto e per tutto

Oggi la lettura del Vangelo della Santa Messa dice: se il chicco di grano non muore non porta frutto, rimane solo, ma se muore, se dà la vita in reciprocità... in unione. Gesù mio Signore depongo sul tuo altare tutto, fa di me tutto quello che tu vedi bene. Quello che tu vuoi, è tutto tuo, è tutto sull'altare, ti appartiene.

Sperimento in me il desiderio profondo di amarti totalmente mio Signore. Signore sono tua, voglio darti gioia. Voglio che tu trovi conforto in me e ti senta amato con tutto il mio cuore, con tutta la mia anima, con tutto il mio essere. Amore vero, purissimo,

totale, come tu mi ami. Tu mi chiedi se credo nella tua Parola, nella purezza e nell'amore vero che dona la vita che è disposta a morire. Mi dici che tu vuoi l'amore vero fatto di sentimento, ma anche di sequela tra spine, dove l'amore vero deve pagare il suo prezzo, ma dove questo prezzo è amato. Anche tra le lacrime, tra le fiamme. Mi dici che tu stesso ti impegni a guidarmi, io devo solo abbandonarmi a te con libertà - libera da me - e con fiducia in te, nella strada che tu vuoi. Mi ricordi l'Eucarestia: «avendo amato i suoi li amò sino alla fine» (Gv 13, 1).

Signore tu ti doni a me nell'Eucarestia, dono per sempre, per ogni momento. Gesù Figlio, Gesù amore, Spirito Santo, pervadimi, permeami. Gesù Signore, reciprocità d'amore tu mi doni il tuo Corpo, il tuo Sangue, io ti dono tutta me stessa, il mio corpo, il mio sangue, il mio essere totale. Sono tua.

Il mio andare in Somalia è la risposta a una chiamata: tu Padre hai tanto amato la Somalia da donare il tuo Figlio, e io dico con Lui: questo è il mio corpo, questo è il mio sangue donato per la salvezza di tutti. Ho solo questo momento presente per testimoniare il valore della missione e così immergere il mio sguardo nello sguardo del Padre per contemplare con lui i suoi figli dell'Islam, come lui li vede.

Gesù, forse anche a te sarà costato "lasciare" il Padre e partire per la tua missione. Ma il tuo amore per il Padre e per noi ha vinto, magari anche tu hai pianto, ma hai teso le braccia alla volontà d'amore e la tua missione ci ha salvato, mi ha salvata. Tu per primo hai amato e hai, per amore, dato la vita. Il tuo sì è nostra vita, non c'è amore più grande, tu sei con me, Buon Pastore.

La missione in Somalia è ciò che tu mi chiedi ora. Ti dono la mia vita in tutto e per tutto, come tu desideri. Mi chiami ad amare te, ad amare le sorelle, ad amare la gente,

i fratelli dell'Islam. Possiedimi Signore e ama in me, che io sia una cosa sola in te e tu possa donare loro la gioia di sentirsi amati da te.

RESPONSORIO

Fil 1, 21.23; Gv 12,24

R. Per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno: *
ho desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo.

V. Il chicco di grano, caduto in terra, se muore, produce molto frutto.

R. Ho desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo.

ORAZIONE

O Dio, che hai reso la beata Leonella
fedele e gioiosa discepola del Vangelo,
fino a versare il sangue per puro amore,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di testimoniare tra i popoli
la consolazione promessa a chi crede in te.
Per il nostro Signore.



A cura dell'Ufficio liturgico diocesano
DIOCESI DI PIACENZA-BOBBIO